

UFFICIO STAMPA UCRAINA

Roma = 6, Corso d'Italia

Telef. 81713.

Jaroslav Orscian:

### GLI UCRAINI IN GERMANIA .

Lo scopo di questa rassegna é quello di dare uno sguardo generale all'attuale situazione nel territorio etnografico ucraino del Governatorato Generale Germanico. Daremo anche delle brevi informazioni sulla vita degli emigranti ucraini sparsi nei diversi centri del Reich.

#### Il numero degli ucraini nel Governatorato Generale.

##### Scambio delle popolazioni.

Dopo la spartizione dello stato già polacco, 14.450 km<sup>2</sup> di territorio etnografico ucraino passarono alla Germania. Questo territorio, assieme ai 50 villaggi, sparsi nelle regioni orientali del territorio nazionale polacco, conta circa 600 000 ucraini (secondo una statistica dell'Ing. Dott. S. Volodymyriv nel settimanale "Nastup" di Praga). Su questo territorio vive anche un insignificante numero di polacchi, di biancorussi e di russi. D'altra parte, nei territori ucraini e biancorussi occupati dall'USSR, vi era una considerevole minoranza tedesca. Mentre la stampa germanica afferma che 300 000 tedeschi si sono trasferiti in Germania dall'Ucraina e dalla Biancorussia orientale, non abbiamo nessuna informazione, né da parte tedesca né da quella sovietica, sul numero degli ucraini, biancorussi e russi trasportati in oriente. La stampa germanica ha soltanto riportato che l'11 e il 12 febbraio partirono per l'USSR 2 treni con emigranti ed il 21 del mese, 1 treno, oltre a dei carriaggi di contadini. Secondo nostre informazioni, il numero degli immigrati nell'USSR é di 15 000 persone circa.

Durante lo scambio delle popolazioni sono arrivati dall'USSR, assieme coi tedeschi, anche parecchi ucraini di origine tedesca o apparentati a tedeschi, provenienti dal territorio orientale ex-polacco, come pure dalla Bucovina e Bessarabia nel corso di un'azione analoga dopo l'annessione di questi territori all'USSR.

##### La situazione politica.

Il Governatore Generale Dott. Frank ha fatto una serie di dichiarazioni, in cui ha chiarito l'atteggiamento delle autorità tedesche nei riguardi della popolazione ucraina nel Governatorato. Nella città di Cholm, in agosto, egli rispose con le seguenti parole al saluto degli ucraini: "Il regime germanico non ha intenzione di soggiogare i popoli, ma di stabilire dei buoni rapporti fra di loro in tutta l'Europa. Soltanto il nazional-socialismo, il lavoro e la soluzione positiva di tutti gli affari interni di ogni singolo popolo, possono essere i mezzi di regolarne i rapporti esterni. Questo é il risultato degli sforzi del nazional-socialismo, il quale, col lavoro e il sangue, prepara la strada verso la giustizia tra i popoli europei. Gli ucraini avranno i diritti che loro appartengono e rievranno tutti quelli che furono loro tolti dai polacchi. A comprova di ciò é la restituzione della cattedrale (a Cholm = nota nostra), delle scuole e delle terre che dai colonisti tedeschi passeranno in possesso della popolazione ucraina.

In ottobre poi il Dott. Frank disse in un discorso a Varsavia: "Nel Governatorato Generale vivono centinaia di migliaia di ucraini. Essi possono essere sicuri che il governo germanico non impedirà lo sviluppo della loro cultura nazionale. Noi sappiamo quanto essi soffersero a causa delle persecuzioni delle autorità polacche, e perciò é dovere umano dare agli ucraini

ini nel Governatorato Generale la possibilità di sviluppo, tanto più che la popolazione ucraina del Governatorato Generale è leale e comprende le esigenze del governo tedesco nel momento attuale".

Come risulta da queste dichiarazioni, la Germania assicura agli ucraini libertà di sviluppo culturale, sociale ed economico. Il regime permette agli ucraini di prendere a poco a poco, in quei territori dove sono in maggioranza, l'amministrazione nelle loro mani; perciò in agosto a Ljublin fu tenuto il primo corso di amministrazione per gli ucraini, al quale altri devono seguire. In ottobre è stato iniziato un corso per impiegati della posta; un grande numero di giudici ucraini è stato ammesso nei tribunali; aumenta il numero dei notai ucraini nelle città, ecc. Gli ucraini entrano a poco a poco nella polizia statale ed hanno, oltre a ciò, una formazione di milizie proprie. In un campo speciale istruttori del Servizio del Lavoro tedesco preparano attualmente 100 giovani ucraini per farne futuri organizzatori del Servizio del Lavoro ucraino sotto il nome "Servizio per la Patria".

Non esistono partiti politici ucraini nel Governatorato Generale. Tutta l'energia nazionale è diretta a sollevare il livello culturale ed economico e della coscienza nazionale della popolazione ucraina, vittima per alcuni secoli di una politica prima russificatrice e poi polonizzatrice. Gli elementi locali russi e polacchi cercano però anche oggi di impedire con vari mezzi la rinascita nazionale di queste terre occidentali ucraini.

#### Il Comitato Centrale Ucraino a Cracovia.

Subito dopo l'arrivo dell'armata tedesca, in tutte le regioni ucraine cominciò uno spontaneo lavoro di organizzazione. Allo scopo di armonizzare e coordinare questa opera nazionale, culturale e sociale, venne istituito il Comitato Centrale Ucraino a Cracovia, sotto la cui guida si trovano ora tutte le organizzazioni nazionali ucraine. Ne è capo il Dott. Volod. Kubijovich, originario di quella regione, prof. di geografia dell'Università di Cracovia, perseguitato in Polonia per i servizi che egli rese alla scienza ucraina. Il Comitato ha le seguenti sezioni: a) organizzazione e affari personali; b) lavoro ed economia; c) assistenza sociale; d) assistenza della gioventù e delle famiglie; e) finanze; f) cultura ed educazione.

L'enumerazione di queste sezioni dimostra il lavoro importante e complesso svolto dal Comitato Centrale Ucraino. La sua attività tende alla vita culturale, all'assistenza invernale, alle colonie (estive ed invernali) della gioventù, alle ricerche di lavoro per gli ucraini in Germania ed alla partecipazione ad attività governativa, come p. es. la raccolta dei metalli, ecc. Il Comitato Centrale Ucraino rappresenta gli interessi nazionali ucraini dinanzi al governo germanico. Le sue cellule di organizzazione s'estendono su tutto il territorio ucraino. Il Dott. Kubijovich ed i suoi aiutanti fanno molti viaggi d'ispezione e per partecipare a conferenze. Il Comitato viene finanziato e dalla popolazione ucraina e dal governo tedesco.

#### Il movimento nazionale.

Questo territorio, che nel passato faceva parte dello stato dei re e dei granduchi dell'Ucraina Occidentale, riprende ora il suo carattere nazionale. Vi è completa libertà di chiamarsi ucraini, di usare la lingua ucraina, e vengono rispettati i sentimenti nazionali di ciascuno. Vi è anche possibilità di fare ritornare alla propria nazionalità quegli elementi che erano stati le vittime della snazionalizzazione. La popolazione di certe regioni che ancora due anni o un anno fa sembrava polacca oppure possedeva qualche indefinito carattere "locale", ritorna, dopo essere stata ingannata ed oppressa, nel grembo del proprio popolo. Così la frontiera del territorio nazionale ucraino ridiventa all'occidente ben distinta, e il movimento nazionale trova sempre migliori condizioni per il suo sviluppo. In ogni numero del periodico "Kraivskij Visti" vi sono molte notizie di quelle regioni, che indicano il vivo ritmo della vita nazionale nei villaggi e nelle città. Il territorio, di cui parliamo, cioè le provincie di Cholm, Pidljasca, Leggiajsk, era quello meno sviluppato in quanto a coscienza

nazionale. Ma oggi quelle diecine di vilaggi manifestano sempre più la loro vitalità; è da notare che alcuni avevano persino dimenticato la propria lingua, mentre ora un vivo sentimento nazionale si fa sentire in ognuno. A questo risveglio della vita nazionale fa eco quella molto sviluppata del territorio sullo Sjan ed in certe regioni della provincia Lemkivstscina.

#### Scienza, cultura, case editrici.

Esiste a Praga, ancora dai tempi della Cecoslovacchia, la Libera Università Ucraina; a Berlino poi l'Istituto Scientifico Ucraino. Dal momento in cui alcune centinaia di migliaia di ucraini sono diventati cittadini germanici, queste due istituzioni si trovano dinanzi a una serie d'importanti compiti; L'Istituto Scientifico di Berlino ha cominciato a pubblicare vocabolari e ha stampato anche una storia dell'Ucraina in lingua tedesca. Nell'università ucraina di Praga l'insegnamento è limitato alle due Facoltà: Filologica e Giuridica. A Cracovia vi è presso Comitato Centrale Ucraino un Consiglio Scientifico, fra i membri di cui ci sono molti scienziati eminenti.

In settembre il governo del Reich ha dato il suo consenso alla fondazione della Società Ucraina per l'Istruzione (SUI), la quale ha il compito di accentrare il lavoro compiuto dalle altre organizzazioni culturali ed istruttive che finora esistevano nel Governatorato Generale. La SUI si trova sotto la guida immediata del Comitato Centrale Ucraino e si occupa di organizzare sale di lettura, biblioteche, teatri ecc. nelle città e nei paesi. Le cellule locali della SUI costruiscono propri edifici ed organizzano corsi, rappresentazioni teatrali, concerti, esposizioni d'arte. Si creano dei musei regionali. A Cracovia esiste la società artistica "Zarevo". Lo sport si sviluppa sempre di più. Migliaia di ucraini partecipano alle "feste della gioventù", alle feste della mietitura, ecc. Per l'educazione dei piccoli funzionano gli asili.

Nel Governatorato Generale escono i seguenti periodici ucraini: il già menzionato quotidiano "Krakivsjki Visti" (Cracovia), il settimanale popolare dello stesso nome, il mensile culturale "Iljustrovani Visti" (Cracovia), i mensili professionali "Siljsjkyj Hospodar" (Cracovia) e "Hospodar-sjkyj Vistnyk" (Sjanik), i mensili per la gioventù "Mali Drusi" e "Doroha" (ambedue a Cracovia), il giornale religioso cattolico "Missionar" (Pere-mysl). Si stampano molti libri: di poesie e letterari, manuali scolastici, edizioni popolari e di letteratura scientifica.

Si è iniziato uno scambio culturale ucraino-tedesco: cori e corpi di ballo ucraini danno spettacoli e audizioni per il pubblico tedesco nel Governatorato Generale ed in Germania; canzoni ucraine vengono trasmesse dalla radio germanica, e libri ucraini tradotti in tedesco. Tra il pubblico, nelle manifestazioni artistiche ucraine si trovano sempre molti tedeschi, le sale di spettacoli teatrali ed i campi di sport tedeschi sono sempre a disposizione degli ucraini, nei luoghi dove questi non ne hanno ancora.

#### La vita religiosa.

Nel Governatorato Generale vi sono tre professioni: i grecocattolici, gli ortodossi ed i cattolici romani. Questi ultimi sono in minoranza e si trovano nei distretti di Cholm e Pigljascia, dove la grande massa della popolazione è ortodossa. Sul territorio tra il Bug e lo Sjan vi è invece una grandissima maggioranza di greco-cattolici, mentre non ci sono che pochissimi ortodossi. Le differenze confessionali non generano ostilità fra la popolazione ucraina, ma gli ambienti polacchi e russi dei distretti di Cholmstscina e Lemkivstscina, per esempio, cercano di agitare le masse sotto il pretesto, che gli intellettuali ucraini desiderano l'unione con la chiesa cattolica. La stampa ucraina e le organizzazioni operano con successo contro questi tentativi nemici.

La chiesa ortodossa ha patito terribili persecuzioni da parte dei polacchi. Un anno prima del crollo della Polonia più di cento chiese ortodosse sono state distrutte. Altre vennero convertite in chiese cattoliche.

Il regime tedesco ha già riparato molti di questi danni. Agli ucraini è stata restituita la cattedrale ortodossa a Cholm, la quale era caduta in mano dei polacchi. Un'altra cinquantina di chiese che erano state tolte agli ortodossi dai polacchi, sono state loro restituite.

In settembre il Governatore confermò nella funzione di Capo della Chiesa Autonoma Ortodossa il metropolita Dionisio, il quale era già metropolita ortodosso in Polonia. Quale arcivescovo di Cholm e sostituto del metropolita è stato nominato il prof. Dott. I. Ohienko, eminente personaggio della vita culturale e politica ucraina, già ministro della Repubblica Ucraina e professore universitario. In occasione di questo nomine il Dott. Frank pronunciò la seguente dichiarazione: "Comprendo l'importanza di questo momento storico, nel quale si stabiliscono le condizioni per la consacrazione di un vescovo di nazionalità ucraina. Sono convinto che questo fatto porterà il benessere per il popolo ucraino nel Governatorato Generale. Possa significare questo fatto anche la benedizione per questa chiesa ortodossa che su questo territorio ha passato tanti giorni tristi."

Le regioni greco-cattoliche del Governatorato Generale dipendevano dopo il crollo della Polonia dal vescovo di Peremysl, Kozilovskyj, il quale è rimasto assieme coi suoi fedeli sotto i bolscevichi, dopo aver mandato nella città di Jaroslav il suo suffraganeo, il vescovo Lakota, affinché questo si occupasse dei fedeli nel Governatorato Generale. Il distretto Lemkivstscina è tuttora soggetto ad una amministrazione apostolica, a capo della quale è il monsignore Medvocki a Sjanok. Fra la popolazione greco-cattolica svolgono la loro attività, fra altro, anche i frati e le suore dell'ordine di S. Basilio.

#### Le scuole.

Le scuole su questo territorio si sono notevolmente moltiplicate negli ultimi tempi. Sono state fondate scuole elementari in ogni luogo ove il numero degli ucraini lo permetteva. A Cholm e Jaroslav vi sono ginnasi ucraini, a Peremysl e Romaniv istituti magistrali. E' obbligatoria l'istruzione professionale per i commercianti, artigiani ed agricoltori. Nelle città di Jaroslav, Cholm, Sjanok, Oksiv, Volodava, Korosno, Krynyzja, Bila, Zamistja è sorta una rete di scuole industriali, tecniche, commerciali, agricoli, scuole per massaie ecc. A Cracovia vi è una scuola di musica e si organizzano diversi corsi per quelli che hanno finito la scuola media o desiderano essere maestri di scuola nei paesi, corsi d'infermiere, di lingua tedesca ecc. L'amministrazione centrale della scuole, gl'ispettorati, le edizioni dei libri scolastici = tutto è in mani ucraino.

Appena la Polonia crollò, gl'intellettuali ucraini si sono occupati con molta energia di estendere le scuole. Nei primi mesi, quando il regime tedesco non aveva ancora la possibilità di dedicare tanta attenzione agli affari scolastici, gl'insegnanti ucraini dettero esempi mirabili di spirito di sacrificio. In settembre il giornale "Kraivsjki Visti" scriveva: "Gli insegnanti ucraini hanno lottato con abnegazione contro tutte le difficoltà e le hanno superate, insegnando senza libri, senza quaderni od altri ausili, nell'ambiente il meno propizio. Ci sono stati casi nei quali degli insegnanti perdettero la vita nella lotta per la scuola ucraina, morendo da eroi al loro posto, uccisi da sicari polacchi (polacchi = nostra nota). Non possiamo enumerare qui tutte le aggressioni sanguinose contro i maestri di scuola ucraini e le loro abitazioni. Non possiamo nemmeno raccontare tutte le loro miserie. Un maestro di scuola viveva solamente della buona grazia del paese, perché durante i mesi invernali non otteneva alcun stipendio."

Queste difficoltà iniziali sono ormai superate, e le scuole ucraino si sviluppano ora liberamente.

#### La situazione economica.

Tutta la popolazione ucraina dell'ex Polonia pativa la miseria. Nonostante la guerra, anche nella vita economica la situazione è migliorata. La popolazione ucraina del Governatorato Generale ha la possibilità di

iniziare delle aziende commerciali od industriali. Con la purificazione delle aziende ebreo, molti ucraini hanno preso l'amministrazione commissaria di negozi ebrei. Si sviluppano banche ucraine. La cooperativa per i prodotti del latte "Maslosojus" continua su questo territorio il suo buon lavoro, noto già nei tempi precedenti in Galizia. La società "L'agricoltore" aiuta ed istruisce i contadini, la situazione dei quali è notevolmente migliorata col regolamento dei prezzi e la diminuzione delle tasse. La legislazione sociale tedesca ha fatto conoscere agli operai ucraini per la prima volta, che cos'è la protezione del lavoro. I lavoratori agricoli, che non trovano abbastanza lavoro nel loro paese, hanno la possibilità di andare a lavorare in Germania. Bisogna ricordare, che pur esistendo tariffe tedesche per i lavoratori stranieri, gli operai agricoli ucraini ricevono le stesse paghe dei tedeschi.

Sul territorio ucraino nel Governatorato Generale vi è attualmente una potente organizzazione cooperativistica, che comprende: 10 società, di cui 7 nuove, e cioè: la Società Cooperativa Ucraina a Krynyč'a, la Società Cooperativa Distrettuale a Tomasciv, la cooperativa generale agricola "Probojem" a Hrubesciv, la Società delle Cooperative Ucraine a Cholm, la Società Distrettuale delle Cooperative a Volodava, la Società delle Cooperative di Pidljascia a Bila. Le Società Cooperative di Peremysl, Jaroslav o Sjanok sono invece ancora d'ante guerra; la Società delle Cooperative di Bels deriva d'una sezione dell'organizzazione di Sokal (ora in Russia).

I risultati più notevoli li ha ottenuti la Società delle Cooperative in Lemkivstscina, che riunisce 228 cooperative nuove con 7 spacci nelle più grandi città. Una parte della cooperative è d'ante guerra; ma nel 1940 sono state fondate 157 cooperative nuove. Il secondo posto in quanto ai risultati li ha la società di Hrubesciv, che comprende 112 cooperative, di cui 38 nuove; la società di Volodava, 71, di cui 39 nuove; la società di Tomasciv, 85, di cui 30 nuove; la società di Pidljascia, 67 e quella a Krynyč'a 35.

#### Gli emigranti ucraini in Germania.

Il numero degli ucraini che si trovano in Germania fuori del territorio etnico del Governatorato Generale, è notevole. Basta dire che vi sono circa 120 000 ex prigionieri dell'armata polacca, che ora sono licenziati dai campi ed assunti al lavoro nelle fabbriche e nell'agricoltura. Poi vi sono gli emigranti di data anteriore, tra altro quelli dell'Ucraina Carpatica. Attualmente sta aumentando il numero degli operai ucraini provenienti dalla Francia e dagli altri paesi occupati dell'Europa occidentale. La protezione legale e l'assistenza sociale di questi emigranti è stata affidata ad un'ufficio speciale, che ha come direttore il Dott. Mykola Susko.

L'organizzazione nazionale degli emigranti ucraini in Germania (Protettorato di Boemia e Moravia incluso) è "L'Unione Nazionale Ucraina" (UNO) col presidente tenente colonnello dell'ex armata ucraina, Tymiš Omeljcenko. Questa organizzazione contava nel giorno della sua ultima assemblea generale (il 12 maggio a.c.) 34 sezioni e 32 gruppi in diversi luoghi della Germania. Fin oggi il numero di queste cellule è aumentato ancora. L'UNO, basata sui principii ideologici del nazionalismo ucraino, ha per compito principale la tutela spirituale degli emigranti ucraini, cioè mantiene biblioteche e sale di lettura, si preoccupa dell'insegnamento ideologico fra gli emigranti, ecc. Le organizzazioni locali dell'UNO hanno sezioni femminili, sportive e professionali. Un grande numero di studenti ucraini studia nelle università e accademie di Germania, e una grande percentuale ha borse di studio dal governo. A Modrany, presso Praga, vi è da molti anni un ginnasio e liceo ucraino.

Molte colonie ucraine in Germania hanno le loro proprie parrocchie e scuole. Vi sono anche pubblicati alcuni giornali e periodici ucraini, come per esempio il settimanale nazionalista "Nastup" e la rivista mensile culturale "Probojem" a Praga; l'organo bimensile della UNO "Ukrajinsjkyj Vistnyk" a Berlino. Fino a poco tempo fa esisteva il giornale per i prigionieri ucraini "Holos". A Berlino il "Servizio di Stampa Ucraina" pub-

blica un bollettino ucraino e tedesco. A Praga e a Vienna vengono pubblicati libri ucraini. Gli ucraini organizzano spesso delle mostre, concerti ecc., frequentati dal pubblico tedesco. Un certo numero di ucraini sono impiegati statali in Germania, e una parte degli emigranti più anziani sono cittadini germanici. Il contatto fra gli emigranti e la popolazione del Governatorato Generale è assai stretto e porta dei risultati positivi.

I rapporti tedesco=ucraini sono armoniosi e sinceri sotto ogni riguardo.

Dicembre 1940.